



Banca Fideuram

Nessuna garanzia per i lavoratori per rendere BF più appetibile?

Noi abbiamo chiamato i lavoratori di Banca Fideuram a mobilitarsi per ottenere le garanzie occupazionali, professionali e di piazza lavorativa.

La fondatezza del nostro agire è suffragata dagli annunci di stampa riguardo l'interesse della banca d'affari Morgan Stanley per l'acquisto di una quota della nostra azienda.

La smentita obbligata, a causa del doppio ruolo di venditore e compratore di Siniscalco (capo di Morgan Stanley e candidato alla carica di presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo) non tranquillizza. Peraltro Morgan Stanley non sarebbe l'unica interessata, vi sono contatti in corso con altre banche d'affari e soggetti stranieri, evidentemente per altre quote.

La banca d'affari Morgan Stanley è quella che nel 2001 si è comprata il Credito Fondiario Industriale (il "Fonspa"), dichiarato "non strategico" dagli allora suoi proprietari italiani, Comit e Credit. Nel 2003, in assenza di prospettive chiare, i lavoratori del Fonspa iniziano a mobilitarsi e a scioperare. Negli anni successivi Morgan Stanley rifiuta reiteratamente il confronto, nel frattempo pratica sistematicamente la spoliazione delle attività del Fonspa. Il sindacato si mobilita, i lavoratori scioperano. Oggi i lavoratori Fonspa sono tuttora in lotta. La loro vertenza è divenuta un caso di studio (<http://lavoratori-fonspa.myblog.it/>), la vertenza più lunga nella storia delle banche in Italia.

Lungi da noi il voler fare frettolosi paralleli, ricercando premature analogie. Però un paio di considerazioni sono necessarie ed utili.

Primo. Nel 2001 il Fonspa passa da Comit e Credit al nuovo proprietario che è un Fondo che fa riferimento a Banca Morgan Stanley. Banca d'Italia autorizza il passaggio di proprietà in quanto Banca Morgan Stanley fa da garante sulla tenuta dell'operazione (la banca d'affari garantisce per il fondo di cui è proprietaria!). Gli anni successivi dimostrano il valore di una garanzia occupazionale data da Morgan Stanley rispetto a sé medesima.

Secondo. A febbraio 2008 il Fonspa viene messo in vendita (come Fideuram), aprendo la trattativa a tutti coloro che avessero manifestato interesse all'acquisizione dell'istituto (come Fideuram). A maggio viene comunicato che, a prescindere dalla vendita, dalle future attività, dalla futura sede di lavoro, sono previsti per il Fonspa esuberanti di personale.

Questo fa capire perché noi chiediamo che sia Intesa SanPaolo a dare garanzie per il futuro di Banca Fideuram, dato che a ben poco possono valere garanzie date da soggetti finanziari.

Vedremo presto se la controparte intende sedersi ad un tavolo di trattativa, come chiesto dai lavoratori di Banca Fideuram. Altrimenti sarà sciopero.

21 aprile 2010

Fisac Cgil Banca Fideuram